

I DATI

Industria, in Toscana produzione a picco

Terzo trimestre consecutivo in negativo (-3%). Mansi: «La crisi finanziaria ha contagiato l'economia reale»

Per il terzo trimestre consecutivo la produzione industriale in Toscana va a picco: -3%. Il dato emerge dall'indagine condotta da Unioncamere e Confindustria Toscana, che registra un arretramento complessivo calcolato nei primi nove mesi del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un -2,2% (media nazionale del -2,9%).

Dall'analisi settore per settore, emerge un quadro caratterizzato dal segno «meno», salvo alcune eccezioni. Calano bruscamente i prodotti non metalliferi (-8%); mentre nel sistema moda va giù del 2,2% la produzione di pelli, cuoio e calzature, e del 6% il tessile e l'abbigliamento. Il settore legno e mobili segna invece -7%. Più contenute le flessioni di alimenta-



Antonella Mansi, pres. Confindustria Toscana

re, bevande e tabacco (-1,7%), elettronica e mezzi di trasporto (-2,1%), di chimica, farmaceutica, gomma e plastica che, nonostante il dato, stavolta positivo, del settore farmaceutico (+7,0%) si attesta complessi-

vamente allo 0,9%.

All'insegna del pessimismo le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre. «La crisi finanziaria - ha commentato nella nota Antonella Mansi, presidente di Confindustria Toscana - ha contagiato l'economia reale e il calo della fiducia, a cui si assiste a livello nazionale e internazionale, ha pesantemente condizionato la domanda». «Guardando al futuro, crediamo - commenta Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - che le istituzioni pubbliche possano svolgere un ruolo importante in questo contesto, consentendo alle imprese di attraversare indenni il tunnel che l'economia mondiale ha imboccato da circa un anno».

